

I CAMPIONI DI IERI

HANA MANDLIKOVA

Nata a Praga nel 1962, Hana Mandlikova salì alla ribalta del tennis mondiale nel 1977, a 15 anni, quando sorprese tutti vincendo a Milano il torneo under 16 dell'Avvenire senza perdere neppure un set. L'anno dopo, nel 1978, divenne campionessa mondiale juniores under 18. Mentre nel 1979 vinse a Montreal il suo primo torneo da professionista.

Destrorsa, Hana può vantare 4 vittorie nel Grande Slam: la prima a 18 anni, quando ha dominato gli Australian Open; in seguito avrebbe vinto ancora una volta in Australia, nel 1987, poi in Francia, nel 1981, quindi in America, nel 1985.

Le migliori stagioni della Mandlikova sono state quelle dal 1980 al 1987: in quel periodo, prendendo in esame soltanto i tornei del Grande Slam, Hana ottenne 4 vittorie, 4 finali, 6 semifinali e 7 quarti; niente male per una ragazzina che aveva avuto la "sfortuna" di giocare a tennis quando il tennis mondiale era dominato da due mostri sacri come Chris Evert e Martina Navratilova. Sono state le due regine del tennis di allora ad impedirle, sconfiggendola in finale, di vincere altri 4 tornei del Grande Slam, di vincere almeno una volta a Wimbledon e di oltrepassare il terzo posto nella classifica mondiale. Ma anche la Mandlikova fu, qualche volta, una "bestia nera" per le due fuoriclasse: fra le tante, ricordiamo la vittoria di Hana sulla Navratilova - con la quale non ha mai legato particolarmente - nella finale di Oakland nel 1984, con la quale si interruppe il record di imbattibilità di Martina che durava da ben 54 incontri e oltre otto mesi.

Un po' scontrosa anche nella vita privata, dove sapeva essere anche gioviale e dinamica, Hana in campo tenne sempre un atteggiamento distaccato e freddo, anche nei momenti più delicati. Non fu una ragazzina prodigio, come la coetanea Tracy Austin, ma fin dall'inizio mostrò appieno il suo gioco brillante: indubbio talento, facilità di tocco, potenza del diritto e propensione naturale al gioco offensivo, le sue doti migliori.

Dopo essersi ritirata dall'attività agonistica nel 1990, la Mandlikova - ora cittadina australiana - è diventata coach di Jana Novotna. Nel tempo libero si dedica ai suoi hobby preferiti, il golf, il nuoto e soprattutto la vela. Una curiosità: ha vinto in carriera qualcosa come oltre dieci miliardi di lire, ma pare abbia conservato intatta la sua proverbiale frugalità, tant'è vero che il suo unico capriccio da miliardaria è stato l'acquisto di una barca a vela di nove metri, uno dei suoi sogni. I più grandi, però, forse non si sono mai realizzati, ovvero vincere Wimbledon e diventare la numero uno del mondo.

